

Vedi Napoli poi suona

Il **San Carlo** riscatta l'addio di Higuain strappando a Torino il talentuoso maestro **Juraj Valcuha**. Metha direttore onorario

di **Riccardo Lenzi**

ALMENO A LIVELLO musicale, Napoli infligge una severa sconfitta a Torino, con lo scambio di cittadinanza professionale fra il direttore d'orchestra **Juraj Valcuha** e il calciatore Gonzalo Higuain, soprannominato "El Pipita", finito alla Juventus. Infatti il quarantenne direttore d'orchestra slovacco, per sette anni direttore musicale dell'Orchestra Rai di stanza nella città della Mole antonelliana, ricoprirà la stessa carica al Teatro **San Carlo**. Sarà inoltre affiancato dall'esperto e prestigioso **Zubin Mehta**, con l'incarico di direttore onorario, che dunque si dividerà fra Napoli e Firenze, oltre che fra le grandi orchestre di tutto il mondo che lo ospitano regolarmente, a incominciare dalla Filarmonica d'Israele.

Anche Valcuha, grande appassionato di calcio, ha commentato la nomina riferendosi alla vicenda Higuain. «C'è chi da Napoli va a Torino e chi da Torino viene a Napoli: un amore con quest'ultima scattato dalla prima volta che vi ho diretto». E a proposito della futura collaborazione con Mehta: «Il maestro indiano è una presenza spirituale di grande prestigio, molto importante per la vita musicale della città e sono molto contento di questo cammino che ci vedrà lavorare insieme». Sul rapporto con gli orchestrali, ha dichiarato: «L'incontro con un'orchestra è come quello con una persona: un legame in costante evoluzione

che gioca sul piano delle emozioni». Spesso questo diventa più personale, com'è avvenuto in precedenza, a Torino: «Con i professori ci trovavamo a parlare di musica e a confrontarci sulle scelte musicali anche fuori dall'orario di prova: fu per me una fonte di grande arricchimento».

Valcuha è un affermato direttore sinfonico: ha esercitato un po' con tutte le grandi orchestre dell'antico e del nuovo mondo (ultimamente è stato in tournée con la New York Philharmonic). Sul versante operistico predilige autori che si situano fra l'ultimo Ottocento e il Novecento: Janacek, Prokofiev, Puccini (avendo come frecce nell'arco "Bohème", "Madama Butterfly" e "Turandot"). Recente la sua direzione del "Parsifal" wagneriano all'Opera di Budapest.

Prima dell'incarico di direttore musicale, al **San Carlo** per l'anno a venire era già in programma la sua presenza sul podio di "Elettra" di Strauss a marzo e "Carmen" di Bizet a luglio. La prossima stagione inoltre affronterà "La Dama di picche" di Ciaikovskij a Firenze e "Peter Grimes" di Britten al Comunale di Bologna. Sicuramente i melomani più tradizionalisti del **San Carlo** lo aspettano al varco con la Scuola napoletana e con Bellini, Donizetti, Rossini e Verdi.

Per quel che si sa da qualche ben informato del Massimo partenopeo, non era affatto scontata la sua nomina. E molto impegnativo il percorso

per l'individuazione delle due figure di primo piano, con un *parterre de rois* di bacchette prese in considerazione formato da una mezza dozzina di artisti, fra i cui nomi spiccavano quelli di Fabio Luisi e Pinchas Steinberg. Ma alla fine il "consiglio di indirizzo" del **San Carlo**, su proposta della sovrintendente Rosanna Purchia e del direttore artistico Paolo Pinamonti, ha nominato due direttori assolutamente complementari tra loro, per formazione, repertorio, vivacità intellettuale, dialogo generazionale, appunto Mehta e Valcuha.

La "sovrintendessa" Purchia ringrazia in particolare Mehta: «Per la vicinanza che ha sempre dimostrato al nostro teatro e a me in questi anni. E poi il maestro Valcuha, perché sono sicura che con le sue competenze e le sue capacità la nostra magnifica orchestra e il nostro straordinario coro troveranno un nuovo proficuo dialogo artistico». E Pinamonti: «Queste due nomine sono un elemento importante di ulteriore crescita artistica e musicale del nostro teatro. Generazionalmente e artisticamente i due maestri non sono solo perfettamente complementari, ma sono una certezza per ciò che costituisce la ricerca dell'eccellenza, in quella inquieta curiosità per un ampliamento dei repertori». ■

Juraj Valcuha,
nuovo direttore musicale del **San Carlo**

